

PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE

2023 – 2025



FONDAZIONE
PESCARABRUZZO



condividere innovando

Approvato dal Comitato di Indirizzo della Fondazione Pescarabruzzo
nella seduta del 12 settembre 2022

Indice

PREMESSA.....	4
PARTE I – LINEE STRATEGICHE GENERALI.....	6
1. AMBITO TERRITORIALE.....	6
2. PRINCIPALI CRITERI NELL'INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARIE.....	6
3. LA SCELTA DEI SETTORI RILEVANTI NELL'AMBITO DEI SETTORI AMMESSI.....	8
PARTE II - LINEE STRATEGICHE NEI SINGOLI SETTORI RILEVANTI.....	9
1. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.....	10
2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	12
3. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI.....	13
4. SALUTE PUBBLICA.....	14
5. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	15
PARTE III – STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI.....	16
1. GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	16
2. LINEE METODOLOGICHE PER LA DEFINIZIONE DEL <i>BUDGET 2023-2025</i>	17
3. DEFINIZIONE DELL' <i>ASSET ALLOCATION</i> STRATEGICA.....	19
4. STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI.....	21

Premessa

Sin dalla sua costituzione, la Fondazione Pescarabruzzo si dedica costantemente a sostenere iniziative e attività di soggetti impegnati sul territorio, con l'intento di favorire sinergie virtuose nei processi di cambiamento e d'innovazione. "Condividere innovando" è la *mission* che l'Ente si propone nella prospettiva europea e costituzionale della sussidiarietà, operando come risorsa aggiuntiva e propulsiva, senza tentare di sostituirsi in alcun modo ad altri soggetti pubblici e privati, che agiscono nell'interesse collettivo.

Impegnata nei confronti della comunità per svolgere al meglio la propria attività, la Fondazione impronta la sua azione a criteri di equità, trasparenza, indipendenza e imparzialità, operando in proprio o incoraggiando le azioni di soggetti e di enti pubblici e privati nella creazione delle condizioni più proficue per produrre innovazione e sviluppo. L'Istituto, altresì, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei propri settori rilevanti, nel rispetto dei principi di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, culturale ed economica delle iniziative proprie o di terzi.

Il Piano Programmatico Pluriennale (PPP) descrive il contesto di prossimità dell'Istituto, individua le principali linee di intervento, definisce gli obiettivi da perseguire nel triennio di riferimento attraverso strategie e criteri operativi, tiene conto delle risorse disponibili e delle modalità di verifica dei risultati.

Nelle pagine che seguono viene illustrato il PPP che declina gli indirizzi programmatici per il periodo 2023-2025. Il Piano si pone in continuità con la programmazione del triennio precedente, che è stato caratterizzato da non trascurabili cambiamenti legati alla grave crisi pandemica, purtroppo con conseguenze ancora in atto, e agli ulteriori effetti del conflitto russo-ucraino. Insieme a nuovi progetti, verranno anche portati a compimento quelli già intrapresi, adeguandoli, laddove necessario, alle mutate esigenze o riconvertendoli con attività che meglio interpretano le più recenti priorità.

Date tali complessità, la Fondazione, che realizza la sua attività filantropica grazie ai redditi derivanti dall'impiego del suo patrimonio, ha adottato un portafoglio strategico d'investimento capace di produrre rendimenti mediamente stabili, sia pure comunque assoggettati alle dinamiche di mercato. Per questo motivo l'Istituto indirizza il proprio impegno a sviluppare azioni, anche in sinergia con altri soggetti, che garantiscano un utilizzo sempre più efficace ed efficiente delle risorse erogate. La Fondazione, infatti, opera quotidianamente a fianco dei cittadini, delle istituzioni e delle realtà associative del territorio in un'ottica di condivisione e partecipazione alla propria missione. Da queste opportunità di vicinanza e collaborazione si evince una varietà culturale, economica e sociale della Provincia di Pescara, che la Fondazione cerca di interpretare e mantenere viva grazie anche al continuo monitoraggio dei beneficiari dei contributi che eroga annualmente, nonché facendo tesoro della valutazione degli effetti nel tempo di tali sostegni. In uno scenario in costante evoluzione e che a causa della crisi in atto propone ulteriori fenomeni di divisioni ed emarginazioni nella realtà sociale di prossimità, la Fondazione conferma il suo impegno in favore della coesione sociale e dello sviluppo culturale ed economico, operando sempre con diligenza e massima trasparenza, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti, nonché

rafforzando il suo ruolo di *operating foundation* in affiancamento alla più tradizionale visione di *grant-making foundation*, senza escludere eventualità di poter svolgere attività di *fundraising foundation*.

Date tali premesse, saranno consolidate le modalità operative già sperimentate nel precedente triennio, che hanno caratterizzato la Fondazione anche nel ruolo strategico di cabina di regia di un sistema di Network che implementa le principali linee di azione concepite nei settori rilevanti ed ammessi al suo sostegno.

I Network o reti che l'Ente consoliderà nel prossimo triennio, possono essere ricompresi nei cinque punti come di seguito elencati:

- Rete dei cineteatri;
- Rete museale;
- Rete di formazione di base e accademica;
- Rete degli enti di ricerca e di promozione economica;
- Rete dell'associazionismo culturale e di volontariato.

Con specifico riferimento alla più tradizionale attività di tipo "granting", la Fondazione continuerà a sostenere le iniziative di terzi, attraverso lo strumento privilegiato dei bandi ad evidenza pubblica, e sviluppando forme di cooperazione e partenariato per raggiungere la maggiore efficacia possibile nel supporto ai settori rilevanti previsti dal proprio Statuto e qualificati "ammessi", come esplicitati nei prossimi paragrafi.

Gli obiettivi pluriennali di intervento individuati saranno periodicamente monitorati e verificati alla luce dei risultati raggiunti e delle eventuali mutate esigenze riscontrate. Per questa ragione esiste una stretta relazione tra l'attività di programmazione pluriennale configurata in questo documento, che individua gli obiettivi strategici, e la progettazione annuale delle erogazioni che avviene con il Documento Programmatico Previsionale riferito a ciascun esercizio, avente una qualificazione più analitica e dettagliata.

Parte I – Linee strategiche generali

1. Ambito territoriale

La Fondazione svolgerà la sua attività prevalentemente nella Provincia di Pescara; potrà, inoltre, sostenere e promuovere iniziative e/o bandi a valenza regionale, extra-regionale, nazionale ed internazionale, anche attraverso il coordinamento dell'ACRI e tenuto conto di particolari esigenze, contenuti ed obiettivi perseguiti.

La Provincia di Pescara, composta di 46 comuni su una superficie complessiva di 1.230 Km², è la più giovane tra le province abruzzesi. Con una popolazione di 313 mila abitanti, la seconda della regione, è la più densamente popolata (255 abitanti/Km²). Durante il boom economico del dopoguerra, la Provincia ha conosciuto un notevole sviluppo industriale ed urbanistico, crescendo con grande rapidità, fino a divenire uno dei principali punti di riferimento nell'area geografica dell'Italia centrale. Da tempo essa garantisce al territorio abruzzese una vasta rete di servizi che hanno permesso all'intera regione di migliorare la propria competitività sia a livello nazionale che a livello internazionale, grazie soprattutto alla centralità della sua città capoluogo. Pescara, infatti, assicura un'ottima qualità della vita, anche grazie alla fruibilità di servizi culturali che sono assicurati dalla presenza dell'università, del conservatorio, dell'ISIA Pescar Design, di numerosi musei, cinema, teatri, gallerie d'arte ecc.. La città beneficia, inoltre, di una posizione molto favorevole per quanto concerne le vie di comunicazione: è, infatti, collegata a reti autostradali e ferroviarie che le consentono di essere un punto nevralgico per i collegamenti tra Italia settentrionale e meridionale, tra la costa adriatica e quella tirrenica. La città è altresì dotata di due porti, uno commerciale e l'altro turistico, nonché di un aeroporto che offre collegamenti nazionali e internazionali, seconda per volume di traffico nel suo segmento di mercato e ritenuto strategico nel Piano Nazionale Aeroportuale.

L'esame delle esigenze del territorio di riferimento sarà dunque attuato attraverso una costante ricerca dei bisogni della comunità e un confronto con i destinatari delle erogazioni, al fine di intraprendere un percorso condiviso e una strategia coerente con le programmazioni adottate.

Con la nuova programmazione triennale, l'operato della Fondazione sarà orientato prioritariamente alla promozione ed al sostegno di interventi idonei a favorire il superamento delle criticità individuate, fermo restando il rispetto del principio di sussidiarietà cui le attività delle fondazioni sono sempre ispirate, soprattutto mediante la valorizzazione delle eccellenze del territorio e delle risorse, anche umane, che la comunità locale è capace di esprimere.

2. Principali criteri nell'individuazione dei progetti da finanziarie

In sede di programmazione pluriennale il Comitato di Indirizzo indica gli obiettivi generali e individua gli strumenti attuativi che guideranno il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle iniziative e

nell'assunzione delle conseguenti delibere necessarie alla realizzazione dei tali obiettivi. Nei singoli settori di intervento, descritti nel successivo paragrafo, sulla base dell'ascolto del territorio coerentemente con le previsioni dell'art. 22, co.2, del "Regolamento delle attività istituzionali" e della valutazione dei principali indicatori socioeconomici, viene esplicitato uno scenario dei bisogni e delle strategie perseguibili. La rilevanza delle aspettative da contemplare e la grande varietà di richieste che provengono dalla comunità locale e dalle istituzioni impongono alla Fondazione, considerata uno dei principali protagonisti del cambiamento della Provincia di Pescara, di realizzare la propria missione in modo da rendere meno dispersiva la propria attività.

A tal proposito, l'Istituto favorirà quei progetti che:

- sono già in essere (progetti pluriennali) e che risultano meritevoli di continuità;
- presentano caratteristiche innovative;
- incentivano gli interventi a maggior impatto sociale ed economico, nonché volti a favorire più elevati standard qualitativi del benessere della comunità locale;
- prevedono forme di *partnership* tra enti differenti, siano essi pubblici o privati;
- sono trasversali a più ambiti d'intervento all'interno dello stesso settore rilevante o comuni a più settori rilevanti;
- attenzionano in via prioritaria i giovani poiché protagonisti della creazione di capitale umano e intellettuale indispensabile per lo sviluppo;
- presentano un piano di gestione sostenibile e ben articolato, in cui sia contemplata una copertura delle spese mediante differenti fonti di finanziamento e ove possibili forme coerenti di autofinanziamento;
- hanno la possibilità di essere monitorati, anche attraverso adeguata documentazione fotografica, nelle fasi di realizzazione e di essere valutati quanto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche tramite coerenti indicatori;
- riconoscono priorità alle persone in situazione di difficoltà.

La Fondazione continuerà, inoltre, a:

- sostenere le attività del suo Ente Strumentale, la Gestioni Culturali srl Socio Unico, in corso di realizzazione o in via di programmazione;
- mantenere e sviluppare rapporti di collaborazione con il sistema delle altre fondazioni anche attraverso iniziative condivise con le associazioni di categoria nazionali e locali.

Infine, preso atto che l'Istituto sceglie di operare come erogatore "multi-scopo" specializzato nel sostegno e nella diffusione dell'innovazione in tutti i settori statuari della propria attività, il Comitato di Indirizzo ritiene opportuno segnalare al Consiglio di Amministrazione l'esigenza di garantire sempre l'adeguatezza delle risorse impegnate a favore di ciascuno di tali settori, tenendo conto dell'andamento storico e delle prospettive future di sviluppo economico e di coesione sociale.

3. La scelta dei Settori Rilevanti nell'ambito dei Settori Ammessi

“Le fondazioni, in rapporto prevalente con il territorio, indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori ammessi e operano in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale” (art. 2, co. 2, del D.Lgs. 153/99 come modificato dall'art. 11 della L. 448/01).

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito dei settori ammessi, pertanto, la Fondazione Pescaraabruzzo vuole perseguire nel triennio 2023-2025 scopi di utilità sociale in via principale nei seguenti settori rilevanti (art. 2, co. 2 dello Statuto):

1) “ricerca scientifica e tecnologica”, al fine di supportare la ricerca teorica, di base e applicata, sia nello stesso campo scientifico e tecnologico, sia in quello delle scienze umanistiche e sociali;

2) “educazione, istruzione e formazione”, per accogliere i progetti delle scuole indirizzati a contrastare i fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico, sia per favorire la ridefinizione di programmi scolastici competitivi, sia attraverso processi di ammodernamento della dotazione strumentale a supporto dei percorsi di apprendimento;

3) “arte, attività e beni culturali”, che comprende progetti e iniziative finalizzati alla valorizzazione, alla conservazione e alla promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali;

4) “salute pubblica” nell'ambito del quale intende sostenere iniziative volte, principalmente, al miglioramento del benessere della persona e della collettività, anche attraverso nuovi meccanismi di welfare, e alla tutela ambientale, anche come presupposto per il benessere delle generazioni future;

5) “promozione dello sviluppo economico locale” con il quale contribuire alla valorizzazione delle risorse endogene, sostenendo in particolare gli sforzi delle comunità locali orientati a creare valore aggiunto attraverso progetti sostenibili, pure in capo a soggetti del terzo settore.

La Fondazione interverrà nei settori rilevanti scelti come sopra indicati attraverso le risorse che si prevede potranno risultare a disposizione dalla prudente gestione del patrimonio. In particolare, si concentrerà sul perseguimento di obiettivi ritenuti di volta in volta prioritari, definiti anche attraverso il monitoraggio degli scambi continuativi con il territorio di riferimento, e definirà le modalità di intervento ritenute più opportune. L'Istituto potrà intervenire anche in altri settori di erogazione non esplicitati nel proprio Statuto, ma ammissibili dalla normativa di riferimento (art. 1, co. 1, lettera c-bis, D.Lgs. 153/99 coordinato con l'art. 11 della L. 448 del 28/12/2001) ed in accordo con il “Regolamento delle attività istituzionali” (art. 22, co. 1). Nello specifico:

- “assistenza sociale”¹ nell’ambito del quale intende sostenere servizi sociali a favore delle persone in difficoltà, come ad esempio minori svantaggiati, anziani, tossicodipendenti, diversamente abili, profughi, rifugiati ed emarginati;
- “volontariato, filantropia e beneficenza”, settore che ricomprende progetti, spesso condivisi con l’Associazione di categoria (ACRI), nell’ambito del welfare a livello locale al fine di promuovere l’inclusione sociale a tutti i livelli, con particolare attenzione all’accessibilità e alla fruibilità di luoghi ed esperienze.

Riferimenti normativi

I **settori ammessi** sono individuati dalle norme statutarie secondo le prescrizioni dell’art. 1, co. 1, lettera c-bis del D.Lgs. 153/99 coordinato con l’art. 11 della Legge 448/01.

I **settori rilevanti** vengono scelti sulla base del D.Lgs. 153/99, D.M. del M.E.F. 150/04 “Regolamento ai sensi dell’art. 11, co. 14, della L. 448/01 in materia di disciplina delle fondazioni bancarie”.

In riferimento alla richiamata normativa, tra quelli “ammessi”, la Fondazione ribadisce l’individuazione dei “settori rilevanti” come sopra precisati (art. 2 dello Statuto).

Parte II - Linee strategiche nei singoli Settori Rilevanti e attività di comunicazione

La Fondazione Pescarabruzzo è impegnata a mobilitare e a interconnettere reti pubbliche e private, per raggiungere obiettivi comuni di interesse sociale.

Con questa *vision*, ampiamente condivisa, la Fondazione vuole sviluppare la sua attività nel prossimo triennio, seguendo le linee strategiche e gli obiettivi indicati per ciascun settore nei paragrafi che seguono.

Fermo restando che, secondo le indicazioni del protocollo d’intesa MEF – ACRI, il bando è indicato come strumento privilegiato, la Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi statutarie, intende indirizzare la sua attività istituzionale nelle seguenti tipologie di intervento:

- **progetti propri innovativi:** annualmente la Fondazione attiva iniziative proprie, anche pluriennali, che costituiscono l’espressione della progettualità interna dell’Istituto e che riguardano i diversi settori di intervento sopra richiamati. Tali azioni permettono alla stessa di porsi sul territorio di riferimento non soltanto come ente erogatore passivo, ma come soggetto attivo e propositivo. Con il termine “innovativo” si intende che i progetti sono dotati di capacità di promozione del cambiamento o di nuove

¹ Nel macro-settore “assistenza sociale” rientrano tutte le iniziative ricomprese nei seguenti settori ammessi: “prevenzione e recupero delle tossicodipendenze”, “patologie e disturbi psichici e mentali”, “assistenza agli anziani” e “diritti civili”.

soluzioni utili alla collettività ed economicamente sostenibili, nonché sperimentali per possibili imitazioni in contesti differenti;

- **iniziative esemplari di terzi:** la Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative presentate da altri enti ed associazioni, riconoscendo a tali proposte un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Per poter essere sostenute, esse devono produrre risultati facilmente condivisibili con la collettività e contribuire allo sviluppo della coesione sociale e del sistema economico locale;
- **forme di cooperazione e partenariato:** la Fondazione valuta e valorizza con attenzione i progetti di intervento in cooperazione e *partnership* con altri enti pubblici o privati, che condividano i suoi stessi obiettivi, al fine di perseguire finalità congiunte e favorire virtuose sinergie.

L'attività di comunicazione riveste per la Fondazione un ruolo strategico per la diffusione e l'aggiornamento delle informazioni sull'attività svolta. Con il potenziamento e l'organizzazione di un apposito ufficio dedicato, la Fondazione rafforza la sua continuativa interattività sul territorio, anche diffondendo le *best practice* e sensibilizzando e coinvolgendo i potenziali *stakeholder*. La diffusione delle conoscenze sulle sue attività istituzionali si realizzerà attraverso i seguenti strumenti operativi:

- il sito internet www.fondazionepescarabruzzo.it, come principale mezzo di diffusione delle informazioni sulla Fondazione, sulle sue attività, sui documenti istituzionali, su eventi e iniziative;
- la relazione annuale di missione, espletata attraverso la pubblicazione del bilancio sociale e di quello consuntivo;
- la diffusione frequente di comunicati stampa e di inviti con una propria *newsletter*;
- le piattaforme multimediali (ad esempio *web television* ecc.) e i social network (Facebook, Instagram e Youtube), come veicoli di diffusione di informazioni e approfondimenti con una particolare attenzione al target dei più giovani.

Per il nuovo triennio l'obiettivo è quello di incrementare il numero dei destinatari coinvolti, specialmente quelli più giovani, promuovendo la sperimentazione di linguaggi di comunicazione diversificati ed innovativi.

Di seguito, per ciascun "settore rilevante", si rappresentano gli obiettivi prioritari da perseguire nel prossimo triennio, diversi dei quali, in virtù anche dei positivi risultati ottenuti, si pongono in continuità con gli indirizzi seguiti nella scorsa programmazione pluriennale, mentre altri ne rappresentano spesso la naturale evoluzione.

1. Ricerca scientifica e tecnologica

In tale settore rilevante, la Fondazione intende incentivare progetti soprattutto nell'ambito della ricerca applicata, favorendo quelli in grado di produrre risultati che si traducano in azioni capaci di favorire lo

sviluppo economico del territorio di riferimento, con particolare attenzione ai processi che meglio qualificano il capitale umano.

Di seguito sono delineati gli ambiti prioritari di intervento e gli obiettivi da perseguire:

- concorrere alla valorizzazione ed internazionalizzazione del contesto di riferimento anche attraverso il trasferimento e la migliore divulgazione dei risultati della ricerca di base e applicata;
- promuovere il capitale umano altamente qualificato, anche incentivando progetti di ricerca mirati allo scopo, nonché favorendo la dotazione di apparecchiature scientifiche di particolare complessità per l'innovazione tecnologica e l'applicazione di standard evoluti di analisi;
- valorizzare l'eccellenza nel settore della ricerca, della cultura e della sostenibilità, incoraggiando il dialogo interculturale e gli scambi conoscitivi e agevolando nell'ambito locale occasioni di confronto con ricercatori provenienti da altri paesi;
- sostenere studi e progetti a carattere interdisciplinare, al fine di rispondere a necessità di impatto sociale e di supporto e completamento degli obiettivi trasversali in altri settori rilevanti in cui la Fondazione opera;
- agire in qualità di soggetto catalizzatore di risorse anche attraverso l'accesso a fondi di ricerca comunitari, nazionali, regionali, ecc.;
- sostenere iniziative volte ad aumentare la comunicazione e la divulgazione dei risultati della ricerca promuovendo sia specifiche pubblicazioni sia riviste specializzate con *editorial board* internazionali, sull'esempio della già esistente *Global and Local Economic Review*.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, l'Istituto potrà coordinare le sue attività anche con:

- la Fondazione "Centro di Ricerca, Formazione e Sviluppo Federico Caffè - Corradino D'Ascanio", nata nel 2013 proprio su iniziativa della Fondazione Pescaraabruzzo per favorire l'attività di ricerca applicata nell'ambito dei nuovi modelli di *welfare* locali anche sui temi delle neo alfabetizzazioni tecnologiche e digitali, con specifica attenzione che al riguardo può svolgere il ruolo del design nella tradizione delle esperienze ispirate al movimento bauhaus;
- la Fondazione "Morfè – Centro di Ricerca, Formazione e Sviluppo del Design, costituita nel 2016 dalla Pescaraabruzzo insieme ad altri enti pubblici e privati, che intende promuovere la cultura del design anche con attività di ricerca di base e applicata, nonché la creazione di *start up* sempre per attività di ricerca e sviluppo (R&S) nell'ambito del Design;
- la Fondazione Brigata Maiella, di cui l'Istituto è ente fondatore, soprattutto per le ricerche storiche sul movimento di liberazione dal nazi-fascismo;
- la Fondazione Luigi Einaudi, di cui l'Istituto è socio conferente, che promuove la ricerca, la conoscenza e la diffusione del pensiero politico democratico nella complessità dei problemi contemporanei legati alla globalizzazione e alla rapida evoluzione tecnologica, anche al fine di favorire le libertà individuali e la prosperità economica.

2. Educazione, istruzione e formazione

Nel prossimo triennio la Fondazione intende promuovere con maggiore incisività l'innovazione e la crescita qualitativa dei sistemi formativi, attraverso progetti strategici di percorsi educativi diversificati, per lo sviluppo di capitale umano meglio qualificato, per contrastare la povertà educativa infantile e la dispersione scolastica per favorire un maggior accesso alla formazione accademica dei soggetti più deboli e meritevoli. I sostegni saranno anche finalizzati a far più corrispondere l'acquisizione di nuove competenze alle evoluzioni del mercato del lavoro. L'impegno dell'Istituto sarà, pertanto, rivolto a rimuovere le principali criticità tipiche di questo settore, tra le quali vi sono l'insufficiente integrazione sociale, l'abbandono scolastico, nonché la scarsità di capitale umano altamente qualificato. Al fine di definire gli ambiti prioritari di intervento in tale settore rilevante, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- migliorare l'offerta formativa del sistema scolastico tradizionale e non solo, arricchendola di progetti nuovi e ad alto contenuto educativo, anche valorizzando interventi in aree tematiche ritenute prioritarie e ad alto impatto sociale;
- affinare l'atteggiamento delle nuove generazioni nei confronti dell'intera società, sostenendo cambiamenti che possano coinvolgere più attivamente gli studenti. La Fondazione intende favorire una crescita della persona, anche attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa con attività extra-curricolari;
- promuovere la prevenzione e l'individuazione precoce del disagio giovanile, psichico e sociale, la diminuzione del tasso di abbandono scolastico, la cultura del merito anche nei casi di disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e difficoltà ambientali. Concorreranno al perseguimento di tali finalità le iniziative avviate con il sostegno del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- favorire lo sviluppo di capitale umano di eccellenza, valorizzando i giovani talenti e formando figure professionali con competenze qualificate, in grado di rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro;
- contribuire a riqualificare e ri-professionalizzare quei soggetti, che con la grave crisi economica causata prima dall'emergenza pandemica e successivamente dal conflitto russo-ucraino, hanno perso il lavoro e sono in attesa di occupazione;
- diffondere il valore della lettura quale strumento di crescita, conoscenza e arricchimento personale;
- sostenere la diffusione di nuove metodologie didattiche, pratiche laboratoriali, potenziando la diffusione e la fruizione di nuove tecnologie e strumentazioni.

La Fondazione Pescarabruzzo, per il perseguimento degli obiettivi indicati, potrà coordinare le sue attività anche con altri soggetti pubblici e privati, come ad esempio l'As.S.C.A. (Associazione Scuola, Cultura ed Arte, "Fulvio Luciani"), ente che, ai sensi dello Statuto, ha diritto di designazione di una terna per la nomina dei componenti il Comitato d'Indirizzo, nonché con l'ISIA Pescara Design che è nato grazie ad un progetto pluriennale proprio della stessa Fondazione.

3. Arte, attività e beni culturali

È il settore che storicamente ha assorbito le maggiori risorse erogative della Fondazione, anche perché spesso trascurato dagli enti pubblici e privati, nonostante il crescente ruolo che la cultura ha sulla creazione del capitale umano, sulla coesione sociale e sul senso civico. Nell'ultimo triennio, le attività poste in essere come progetti propri dall'Istituto sono state principalmente indirizzate alla realizzazione di nuove infrastrutture culturali in grado di contribuire all'animazione del territorio, promuovendo anche azioni coordinate con altri enti pubblici/privati volte alla migliore valorizzazione e fruibilità del patrimonio culturale locale. Alla luce di quanto fin qui realizzato e di nuove esigenze rappresentate, l'Istituto ribadisce il suo impegno verso obiettivi di valorizzazione di spazi urbani per finalità socio-culturali, di miglioramento ed ampliamento dell'offerta culturale, nonché di una facilitazione della sua fruibilità. Tutto ciò per favorire nuovi approcci che producano una domanda e un consumo di beni e servizi culturali il più possibile diffusi. Gli indirizzi programmatici che si vogliono perseguire in tale settore rilevante sono di seguito rappresentati:

- promuovere azioni coordinate per la valorizzazione e riqualificazione di spazi urbani con finalità sociali, culturali e di promozione turistica del territorio circostante. A mo' di esempio si potrebbero ipotizzare progetti pluriennali di arredo artistico nei contesti urbani e nei borghi storici, nonché recuperi con nuove destinazioni di esemplari infrastrutture dismesse;
- proseguire nell'attività di sostegno all'animazione culturale e cinematografica della comunità di prossimità, gestendo e rivitalizzando spazi culturali altrimenti in disuso e sostenendo iniziative volte a diffondere la sensibilità artistica, musicale, teatrale e cinematografica anche tra giovani, adolescenti ed emarginati;
- diffondere contenuti culturali e sociali in materia di arte, cultura, storia, tradizioni, turismo attraverso canali comunicativi e multimediali che permettano non solo una copertura a livello locale, ma anche una significativa diffusione a livello nazionale ed internazionale;
- promuovere la valorizzazione dei beni culturali di riconosciuto pregio storico-artistico, archeologico, architettonico, urbanistico, archivistico e librario, anche sostenendo opere di restauro o di funzionalizzazione, nonché la salvaguardia e la valorizzazione di complessi monumentali a rilevanza storica;
- aumentare la sensibilità dei cittadini al patrimonio culturale di prossimità, sviluppando anche azioni mirate ad avvicinare i giovani e le persone svantaggiate al suo godimento e a quello delle svariate forme di

espressione artistica (musica, letteratura, teatro, arti figurative, ecc.) o a coltivare percorsi per l'acquisizione di conoscenze ed informazioni adeguate sul complesso delle risorse che costituiscono la ricchezza culturale;

- condividere il patrimonio artistico-culturale attraverso il sostegno di progetti in rete che sviluppino e consolidino collaborazioni tra soggetti di diversa natura (enti pubblici, musei, altre fondazioni etc.);
- diffondere una corretta cultura ambientale attraverso iniziative che inducano a riflettere sullo stretto legame esistente tra bene ambientale, cultura del territorio e qualità della vita;
- proseguire nella valorizzazione delle collezioni d'arte della Fondazione, garantendo loro la migliore collocazione in spazi adeguati, accessibili al pubblico, e permettendo la loro fruibilità e conoscenza ad un pubblico sempre più vasto, anche a distanza, attraverso i più moderni percorsi di digitalizzazione;
- proseguire nell'arricchimento e nella diffusione nella comunità di riferimento e non solo delle collane editoriali della Fondazione ed incentivare l'amore per la lettura tra le nuove generazioni, anche favorendo allo scopo occasioni specifiche d'incontro;
- promuovere archivi d'artisti per conservare la traccia materiale del loro passaggio in un determinato ambiente senza escludere la possibilità della verifica, difesa e certificazione dell'autenticità delle opere, nonché per rendere tale patrimonio accessibile e condiviso.

La Fondazione Pescarabruzzo, tenendo conto degli indirizzi indicati, potrà coordinare le attività anche con:

- il suo ente strumentale, Gestioni Culturali Srl socio unico, costituito nel 2004 ed avente per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione stessa, in particolare nel settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- la Fondazione Brigata Maiella, di cui l'Istituto è ente fondatore, nata con lo scopo di diffondere i principi di tutela della memoria storica collettiva con specifico riferimento al movimento di liberazione del nazi-fascismo e degli ideali costituzionali di libertà e democrazia;
- la Fondazione "Casa di Dante in Abruzzo", di cui l'Istituto è ente fondatore, avente lo scopo di diffondere la cultura e l'arte, con particolare riferimento alla figura ed all'opera di Dante Alighieri;
- la Fondazione dei Musei Civici di Loreto Aprutino, di cui l'Istituto è ente fondatore, che gestisce una delle più rilevanti realtà museali della regione (Museo Acerbo delle Ceramiche di Castelli, Antiquarium Casamarte, Museo della Civiltà Contadina, Museo dell'Olio e l'Oleoteca Regionale), svolgendo un'intensa attività di promozione culturale anche attraverso percorsi didattici rivolti alle scuole abruzzesi e non solo.

4. Salute pubblica

Il settore in questione è orientato a sostenere progetti, spesso fortemente interconnessi con gli altri settori rilevanti, supportando enti e associazioni che operano anche nell'ambito della prevenzione, del potenziamento di dotazioni strumentali e della promozione dell'informazione sanitaria. La Fondazione si

impegnerà, inoltre, a svolgere ruoli sussidiari nel sostegno di iniziative volte, principalmente, al miglioramento del benessere della persona e della collettività, anche attraverso nuovi meccanismi di *welfare*, nel presupposto che rafforzati livelli di coesione sociale assicurano migliori standard di salute pubblica.

L'intento dell'Istituto non è quello di limitarsi ad una azione direttamente mirata alla risoluzione dei problemi della singola persona o gruppo, ma contribuire all'affermazione di risposte strutturate e alle dotazioni di strumenti adeguati che possano essere fruiti in modo sistemico dalla comunità di riferimento.

Si precisa, infine, che la Fondazione non intende, in alcun modo, sostituirsi agli obblighi per legge in capo al Servizio Sanitario Nazionale ed alle sue specifiche competenze ed attribuzioni.

Gli indirizzi programmatici da perseguire sono di seguito rappresentati:

- potenziare l'integrazione sociale di categorie svantaggiate (anziani, disabili, minori disagiati, ecc.), al fine di innalzarne gli standard di vita anche come supporto del loro stato di salute;
- favorire reti solidali volte al sostegno di famiglie bisognose in situazioni di difficoltà emergenziali;
- promuovere il benessere delle persone e della collettività con riferimento alle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, di nazionalità e di genere; in tale accezione sono anche ricomprese le azioni volte a favorire stili di vita virtuosi e a prevenire i comportamenti che mettono a rischio la salute;
- incrementare l'autonomia e l'inclusione delle categorie sociali più deboli, attraverso il miglioramento dei servizi a sostegno delle comunità che le accolgono. In tale ottica potranno essere incoraggiati anche progetti volti a sviluppare le relazioni sociali di coloro che sono afflitti da gravi patologie o da disabilità;
- incoraggiare azioni volte all'affermazione di comportamenti virtuosi nell'ambito della sostenibilità ambientale;
- sostenere progetti ispirati ad almeno uno dei 17 Obiettivi individuati nell'“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, sottoscritta dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite nel settembre 2015, a beneficio dei paesi del Terzo Mondo.

La Fondazione Pescarabruzzo, per il perseguimento degli obiettivi indicati, potrà coordinare le sue attività anche in *partnership* con altri enti pubblici e privati come ad esempio la Fondazione Caritas di Pescara per la gestione della Cittadella dell'Accoglienza “Giovanni Paolo II” di proprietà della Gestioni Culturali srl (socio unico Fondazione Pescarabruzzo), all'interno della quale vengono svolte attività di prima assistenza, di integrazione ed inclusione sociale.

5. Promozione dello sviluppo economico locale

Anche per il nuovo triennio la Fondazione conferma il suo sostegno a progetti innovativi in tale settore rilevante, contribuendo ad innalzare l'efficacia e l'efficienza delle politiche per lo sviluppo economico del

sistema locale. Rientrano in questo settore anche gli ambiti della promozione turistica e della valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Gli indirizzi programmatici che si intende perseguire sono di seguito rappresentati:

- favorire la formazione professionalizzante come strumento di crescita e sviluppo orientato alla promozione dell'imprenditoria locale, anche in correlazione con il settore "Educazione, Istruzione e Formazione";
- sostenere iniziative mirate a sviluppare conoscenze ed approfondimenti attinenti la progettazione europea in generale e per lo specifico accesso ai fondi per il *Recovery and Resilience Facility Plan (PNRR)*, incentivando la partecipazione degli operatori, pubblici e privati, anche mediante la diffusione di informazioni e di forme di assistenza;
- favorire l'internazionalizzazione del sistema economico locale anche attraverso lo sviluppo di attività di cooperazione inter-istituzionale in favore della sostenibilità e dei principi di economia circolare;
- valorizzare il territorio in direzione di un turismo sostenibile pure mediante iniziative di potenziamento e di promozione delle eccellenze artistiche, culturali, ambientali e produttive, nonché l'implementazione e la qualificazione degli spazi urbani e delle emergenze naturalistiche, nonché dei loro percorsi di visita;
- promuovere lo sviluppo di nuove professionalità attraverso la formazione specialistica, con particolare riferimento alle necessità della *green and digital economy*.

Parte III – Stima delle risorse disponibili

1. Gestione del patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari della Fondazione, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità. Esso deve essere gestito in modo coerente con la natura dell'Istituto, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza ed eticità.

Le politiche di investimento da porre in essere nel prossimo triennio dovranno tenere conto dei principi statuiti nel "*Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione Pescaraabruzzo*", approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 3 settembre 2019, di seguito brevemente riepilogati:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso un'adeguata diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione gestisce direttamente il proprio patrimonio e, anche per il prossimo triennio, intende mantenere tale modello organizzativo, presidiandolo attraverso una struttura operativa interna, specificamente dedicata ed organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione, nonché mediante la possibile dotazione di specifici software gestionali.

2. Linee metodologiche per la definizione del *budget* 2023-2025

Le previsioni che seguono si basano sui dati disponibili al momento dell'approvazione del presente documento e tengono conto dello scenario macroeconomico di riferimento. Il 2022 è stato segnato da una serie di avvenimenti che condizioneranno inevitabilmente l'evoluzione attesa del contesto economico e finanziario. Il conflitto in Ucraina, scoppiato nello scorso febbraio, ha accentuato le problematiche già presenti sul fronte dell'inflazione, costringendo le banche centrali a modificare radicalmente gli orientamenti espansivi degli anni passati e generando un progressivo peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese. Si sono, così, originate aspettative di forte rallentamento delle crescite economiche, che non escludono anche rischi di recessione stante la perdurante tensione sui prezzi delle materie prime e la persistenza di inflazione elevata. In tale contesto, si è osservata la più cospicua correzione dei mercati finanziari mai osservata in passato. La già citata inversione di tendenza delle politiche monetarie, con il rialzo dei tassi ufficiali e il progressivo contenimento degli acquisti dei titoli di stato sul mercato, ha indotto una rapida e consistente correzione dei prezzi obbligazionari, i cui rendimenti erano evidentemente molto lontani dai *fair value*, tenuti molto bassi dalla domanda delle banche centrali, favorendo a tutti gli effetti una latente bolla. Ciò, unito al progressivo peggioramento delle aspettative, ha rafforzato l'avversione al rischio, penalizzando in maniera pesante anche i mercati azionari e del credito e configurando di conseguenza la concreta possibilità di una "tempesta perfetta".

Al momento della redazione del presente documento si osservano, dall'inizio dell'anno, perdite sui mercati obbligazionari mediamente del 15% e sui mercati azionari tra il 18% e il 20%. Le prospettive per i prossimi anni sono inevitabilmente condizionate dalla stabilizzazione delle aspettative sulla crescita economica e sull'inflazione, stante comunque un quadro ancora molto incerto sul fronte geopolitico. Le forti correzioni avvenute finora e il riposizionamento delle quotazioni verso valori più coerenti con gli indicatori fondamentali dovrebbero consentire il ripristino di condizioni favorevoli sui mercati finanziari già a partire dal 2023, in un contesto però di elevata volatilità che rifletterà le incertezze ancora presenti.

Le ipotesi di budget di seguito rappresentate riflettono le prospettive ipotizzate sui mercati finanziari nei prossimi anni e risultano coerenti con le politiche di investimento poste in essere dalla Fondazione negli ultimi esercizi, nonché con i principi di gestione del patrimonio sopra delineati.

Gli assunti che sottostanno alla stesura del budget 2023-2025 possono essere così sintetizzati:

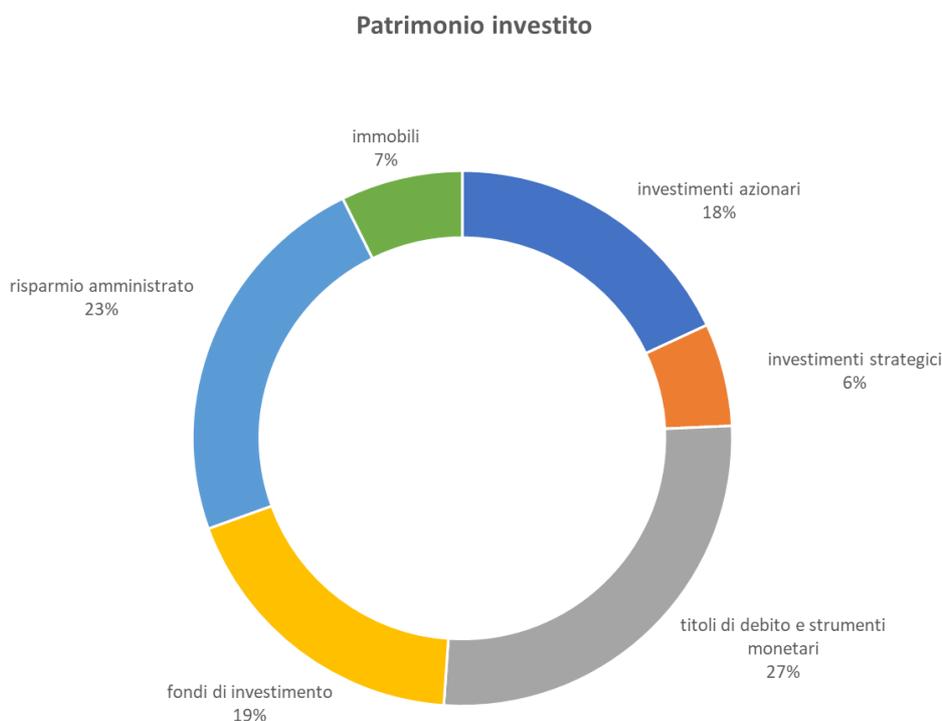
- prudenza nella stima dei ricavi, che tiene tenuto conto delle attuali condizioni di mercato e delle previsioni per il prossimo triennio;
- invarianza delle disposizioni normative e fiscali: non sono state previste modifiche nella politica vigente degli accantonamenti e nelle disposizioni normative sulla fiscalità degli investimenti;
- coerenza con le previsioni economico-finanziarie di Governo;
- conferma dell'attuale profilo di rischio assunto dalla Fondazione.

La stima, in particolare, è stata effettuata partendo dai dati consuntivi disponibili alla data di stesura del documento e dalla loro proiezione al 31 dicembre 2022. La situazione economica di chiusura dell'esercizio è stata considerata, quindi, come base di partenza per le previsioni del prossimo triennio.

È evidente che lo scenario economico e finanziario dei prossimi anni sarà condizionato da diversi elementi esogeni le cui complesse evoluzioni potranno generare andamenti anche molto diversi, rispetto a quelli ipotizzati, sul fronte delle variabili macroeconomiche e di conseguenza sui mercati finanziari. Qualora gli andamenti dei mercati dovessero modificarsi in misura sensibile (in aumento o in diminuzione) saranno di conseguenza adeguati gli indirizzi programmatici per tenere conto delle evoluzioni in atto.

Definizione dell'*asset allocation* strategica

Alla data di approvazione del presente documento il patrimonio investito della Fondazione Pescarabruzzo risulta ripartito tra le seguenti classi di investimento:

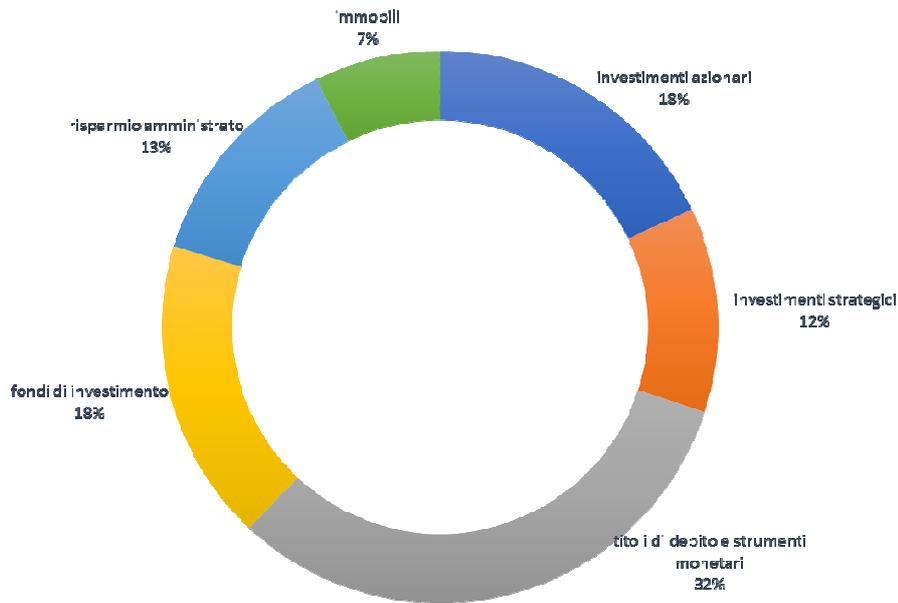


Al fine di poter conseguire i risultati di seguito stimati, si assume che l'*asset allocation* strategica possa variare limitatamente nel corso del triennio, con particolare riferimento alle seguenti classi di investimento:

- “investimenti strategici”: si prevede un incremento con particolare riferimento all'investimento in CDP S.p.A., il cui perfezionamento è previsto entro il 31.12.2022;
- “titoli di debito e strumenti monetari”: si prevede un progressivo incremento, sfruttando i rendimenti più elevati;
- “risparmio amministrato”: si prevede un ridimensionamento sfruttando eventualmente forme di investimento che possano consentire di avere flussi di cassa periodici;

L'*asset allocation* strategica relativa al triennio 2023-2025 dovrebbe tendere quindi al seguente benchmark:

Asset Allocation strategica: benchmark 2023-2025



Il benchmark del triennio coperto dal PPP 2023-2025² è, pertanto, rappresentato da un portafoglio diversificato, il più possibile stabile, che consenta di consolidare il giusto mix tra le esigenze di flussi finanziari periodici di reddito con quelle di conservazione del capitale investito nel medio lungo-termine e che conferma anche una piccola quota di investimenti immobiliari con adeguata redditività per conseguire i risultati di periodo di seguito stimati. D'altra parte, con riferimento proprio all'*asset class* "immobili a reddito", tenuto conto degli scenari macro-economici e geo-politici che stanno caratterizzando il 2022, è da ipotizzare anche l'opportunità di valutare ipotesi di una razionalizzazione di tutto il patrimonio immobiliare con riferimento sia ai beni immobili annoverati nel patrimonio della Fondazione, sia a quelli in capo all'ente strumentale, Gestioni Culturali Srl – Socio Unico. Nel caso, l'ipotizzata quota del 7%³ prevista per l'*asset class* "immobili a reddito" potrebbe anche ridimensionarsi.

In continuità con quanto adottato negli ultimi anni, si continuerà a mantenere un'elevata qualità degli investimenti e delle forme tecniche di impegno, ricorrendo, qualora ritenuto necessario, anche a prodotti finanziari innovativi che possano consolidare il percorso intrapreso, basato su elementi di efficacia e di efficienza degli strumenti di investimento.

² Il benchmark riferito al triennio 2023-2025 è stato condiviso con gli *Advisor* della Fondazione.

³ L'*asset class* "Immobili" include anche il valore della sede della Fondazione in Corso Umberto I, 83, qualificata come "immobile strumentale", acquistata con il patrimonio ma non a reddito.

3. Stima delle risorse disponibili

Di seguito si riporta la stima delle risorse economiche disponibili per il prossimo triennio che tiene conto delle premesse di cui sopra.

CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali			
2. Dividendi e proventi assimilati	5.030.000	5.265.000	5.400.000
3. Interessi e proventi assimilati	2.000.000	2.080.000	2.015.000
4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 2.000.000	- 1.000.000	- 750.000
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	100.000	800.000	1.000.000
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 400.000	- 500.000	- 500.000
9. Altri proventi	370.000	400.000	400.000
10. Oneri	- 950.000	- 900.000	- 875.000
11. Proventi straordinari			
12. Oneri straordinari			
13. Imposte e tasse	- 1.750.000	- 2.100.000	- 2.240.000
13-bis Acc.to ex art. 1, c. 44, L.178/2020	- 375.000	- 375.000	- 375.000
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	2.025.000	3.670.000	4.075.000

Si commentano di seguito le sole voci valorizzate.

2. Dividendi e proventi assimilati: La stima della voce in questione è di difficile previsione in quanto dipendente da variabili esogene e non controllabili dalla Fondazione. Sulla base di stime prudenziali la Fondazione potrebbe conseguire in media circa € 5,2 milioni all'anno per redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi da partecipazioni in società strumentali, così suddivisi nel triennio:

Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Dividendi da partecipate	3.130.000	3.140.000	3.140.000
Altri proventi da fondi chiusi d'investimento	1.900.000	2.125.000	2.260.000
Totale	5.030.000	5.265.000	5.400.000

I dividendi da partecipate sono stati stimati per il 2023 sulla base delle loro semestrali 2022, laddove disponibili, tenendo anche in considerazione il trend storico relativo alla distribuzione dei dividendi e proventi stessi; con riferimento agli anni 2024 - 2025 è stato previsto un andamento prudenziale appena migliorato rispetto al 2023.

La stima degli altri proventi lordi da fondi chiusi d'investimento è stata effettuata sulla base delle previsioni prudenziali rilasciate dai gestori dei vari fondi.

3. Interessi e proventi assimilati: l'andamento degli interessi e proventi è stato stimato tenendo conto delle diverse scadenze per singolo investimento e di un loro possibile reimpiego a medio termine, in uno scenario di tassi d'interesse che vede nel 2023 un inevitabile rialzo, mentre lo stesso si prevede che si assesti in lieve diminuzione nel corso del successivo triennio. La stima tiene anche conto del *benchmark* di riferimento nell'*asset allocation* strategica, che prevede, per l'asset class di riferimento "Titoli di debito e strumenti monetari" un incremento del 5%.

Sulla base di tali stime, la voce in questione risulterebbe, pertanto, così composta:

3. Interessi e proventi assimilati	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.000.000	2.080.000	2.015.000
Totale	2.000.000	2.080.000	2.015.000

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati: in via prudenziale, tenuto conto dell'andamento di mercato, è stata prevista una svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati pari ad € 1.250 mila in media d'anno nel triennio di riferimento.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: la stima della voce è stata effettuata sulla base di performance prudenziali relative alla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie: la voce è stata valorizzata in via prudenziale tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di approvazione del presente documento e considerando gli effetti persistenti della crisi pandemica e del conflitto tra Russia e Ucraina sia sull'economia reale, sia sui mercati finanziari. È stata quindi prevista una svalutazione prudenziale di strumenti finanziari immobilizzati pari a circa €460 mila in media d'anno nel triennio di riferimento.

9. Altri proventi: la voce si riferisce interamente ai canoni di locazione ed è stata stimata tenendo conto dei contratti di locazione in essere, nonché delle possibili evoluzioni per spazi liberi, disponibili a nuove locazioni.

10. Oneri: sulla base del trend storico, si ritiene che gli oneri amministrativi non subiranno variazioni rilevanti nel corso del prossimo triennio e potrebbero essere così ripartiti:

10. Oneri	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-300.000	-300.000	-300.000
b) personale	-217.000	-215.000	-217.000
c) per consulenti, collaboratori esterni	-75.000	-65.000	-62.000
d) spese per servizi (canoni ed affitti)	-183.000	-150.000	-125.000
e) interessi pass. ed altri oneri finanziari	-20.000	-20.000	-21.000
f) commissioni di negoziazione	-15.000	-15.000	-20.000

Totale	-950.000	-900.000	-875.000
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

13. Imposte e tasse: comprendono le imposte dell'esercizio stimate sulla base delle attuali disposizioni normative e gli oneri relativi all'imposta sostitutiva sui proventi finanziari. In particolare, per la stima dell'IRES è stata prevista prudenzialmente l'aliquota piena (pari al 24%), nonostante la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 17 maggio 2022, ex Articolo 6 dpr 601/73.

13-bis Acc.to ex art. 1, c. 44, L.178/2020: la voce si riferisce interamente al risparmio d'imposta IRES in seguito all'applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria. La stima è stata effettuata tenendo in considerazione quanto indicato dall'ACRI con nota prot. 556 del 22 dicembre 2021, ovvero che il risparmio d'imposta deve essere calcolato con riferimento al momento della percezione degli utili, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Di conseguenza, l'abbattimento del 50% è stato calcolato sull'intero importo degli utili stimati per ciascuna annualità 2023-2025.

Sulla base di quanto esposto, emergerebbe un avanzo annuo medio di circa € 3,3 milioni, di cui circa € 2,5 milioni in media nel triennio destinati alle attività di Istituto, come di seguito mostrato:

	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	2.025.000	3.670.000	4.075.000
<i>17. Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>	<i>-405.000</i>	<i>-734.000</i>	<i>-815.000</i>
<i>18. Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio</i>			
<i>19. Accantonamento ai fondi per attività d'istituto</i>	<i>-1.566.000</i>	<i>-2.838.133</i>	<i>-3.151.333</i>
a) al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	-6.140	-4.325	-1.553
b) al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	-1.420.000	-2.685.000	-2.995.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-135.000	-140.000	-145.000
d) al Fondo Nazionale Iniziative comuni	-4.860	-8.808	-9.780
<i>20. Accantonamento al Fondo per il volontariato</i>	<i>-54.000</i>	<i>-97.867</i>	<i>-108.667</i>
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	0